

di soda, essendo il sale materia prima tanto per la fabbricazione dell'uno quanto dell'altra.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

MAJORANA, sotto-segretario di Stato per le finanze. Riconosco perfettamente l'importanza dell'osservazione fatta dal nostro egregio collega e dichiaro che il Governo ha allo studio anche questa materia, specialmente perchè riguarda diverse parti d'Italia.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Santini ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici, « sul controllo che può, giusta le proprie attribuzioni, esplicitare la Regia Prefettura nel servizio dei *tramways* urbani di Roma ».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DI SANT'ONOFRIO, sotto-segretario di Stato per l'interno. È certo noto all'onorevole Santini che per l'articolo terzo della legge comunale e provinciale i prefetti, pur dipendendo dal Ministero dell'interno, rappresentano nelle Provincie il potere esecutivo; e quindi hanno alla loro dipendenza tutti i vari pubblici servizi. Per l'articolo 62 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, per la esecuzione della legge 27 dicembre 1896, riflettente le tramvie a trazione meccanica, la sorveglianza governativa sull'esercizio delle stesse è devoluta al prefetto che la esercita per mezzo degli uffici di circolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie. Come vede, dunque, l'onorevole Santini, io non ho che cosa rispondergli: debbo fare come Pilato, lavarmene le mani e rinviarla al mio Erode dei lavori pubblici, il quale potrà meglio di me contentarla. (*ilarità*).

PRESIDENTE. L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere alla stessa interrogazione dell'onorevole Santini.

POZZI, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Santini sa che questa materia dei *tramways* a trazione meccanica è regolata dalla legge del 1896, la quale ha in primissima parte lasciato agli enti locali proprietari delle strade sulle quali le tramvie sono impiantate il regolare le condizioni della fattane concessione. Certamente il Governo centrale non può disinteressarsene, tanto è vero che la concessione deve essere fatta per decreto reale ed il materiale mobile e gli impianti di locomozione debbono essere approvati dal Ministero. Ma poi, come già disse il mio collega dell'interno, il Governo esercita la sua ingerenza non altrimenti che a mezzo dei prefetti, i quali hanno però, per la stessa legge del 1896, come per il regolamento relativo, una serie di attribuzioni tutte attinenti e limitate alla sicurezza dell'e-

sercizio; mentre a tutto ciò che si riferisce traffico, alle comodità dei viaggiatori, ed in parola al modo di tenere e di sviluppare quest'esercizio nell'interesse e comodità del servizio pubblico, debbono provvedere gli enti locali dai quali è stata fatta la concessione e, trattandosi di *tramways* urbani, questa ingerenza locale per le condizioni della concessione è modo speciale riservata al Comune.

Certa cosa è che, nell'interesse della sicurezza, ripeto, il prefetto, a mezzo degli ispettori di circolo, esercita la sua ingerenza, nello stabilire le modalità, il massimo delle strutture e il minimo del personale, e il personale che deve vigilare la linea, le fermate, il modo di fermare prontamente e di moderare la velocità in caso di discese e di curve nonchè punti pericolosi: tutto ciò, avendo attinenza alla sicurezza del servizio, è di competenza del prefetto. Ma ripeto che tutto quello che esige la pura e semplice sicurezza del servizio è tutto quello che comprende la determinazione di tariffe e che rappresenta la disciplina e lo sviluppo del traffico, la comodità dei viaggiatori, ed insomma del buon servizio, è di competenza degli enti locali, proprietari delle strade e delle aree sulle quali fu concesso l'impiego delle tramvie.

Quindi è che, rispondendo nei termini richiesti dell'interrogazione, sul controllo cioè sul controllo può, giusta le proprie attribuzioni, esplicitare la Regia Prefettura nel servizio dei *tramways* urbani di Roma, io debbo dichiarare che le attribuzioni della Prefettura sono tracciate dalla legge del 1896 e dal Regolamento del 1900 che, all'infuori delle provvidenze relative alla sicurezza del servizio, al Comune appartiene il regolamento del servizio stesso, perchè è il proprietario delle aree concesse per l'impiego delle tramvie.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

SANTINI. Mi è caro vivamente ringraziare i due miei carissimi amici, onorevoli Di Sant'Onofrio e Pozzi, che, amando chiamarsi uno Erode e l'altro Pilato, non pronuncieranno - spero - *dimitte Barabam*. Mi duole di portare questa interrogazione alla Camera, perchè io debbo avere delle parole severe verso amici miei carissimi, che dovrebbero interessarsi del servizio dei *tramways*, il mio Municipio, che è molto manchevole in questo, come in altri servizi più ancora verso la Società stessa. Ma, *amice Plato, sed magis amica veritas*, e debbo dire che il servizio dei *tramways* di Roma è indegno di una città di Provincia.

Voci. Non è vero!

Altre voci. È verissimo!